

Lavoro, trasporti e welfare: la ricetta di Alfieri

Pubblicato: Giovedì 25 Febbraio 2010



«La politica non può limitarsi a sollevare domande, deve anche dare risposte». **Alessandro Alfieri** incontra militanti del Pd ed elettori a Gallarate: si parla di temi economici, ma anche attenzione a **giovani e famiglie, di sanità e welfare**. Faro della proposta del candidato del Pd al consiglio regionale è «la necessità di **ricostruire coesione sociale**», in un Paese (e in una regione) dove sembra prevalere la logica della contrapposizione su quella della costruzione di una società che tenga insieme gli interessi di tutti.

A Gallarate, centro dell'area più industrializzata della provincia, la crisi sta avendo un'impatto pesante: «Oggi nel punto peggiore, in mezzo al guado» ha spiegato **Franco Colombo** presidente di Confapi, ospite della serata insieme al sindacalista **Angelo Re**. Sedicimila lavoratori in provincia che hanno usufruito della cassa integrazione e oltre cinquemila in mobilità. E più di millesettecento sono i lavoratori coinvolti nel gallaratese. «**Diminuisce il ricorso alla cassa integrazione** – continua Angelo Re della Fim Cisl – e il governo parla di un segnale di ripresa. Ma l'uso è diminuito semplicemente perchè le settimane di cassa sono ormai esaurite». Di fronte ad uno scenario ancora drammatico, secondo Alfieri la risposta data finora è insufficiente e sbagliata: «**Brunetta ha dato il via ad una crociata ideologica** contro il pubblico, ma nel contempo la spesa dell'amministrazione dello Stato continua ad aumentare: hanno creato anche nuovi ministeri». Aumenta la spesa a Roma – ragiona Alfieri – mentre quella degli enti locali viene bloccata dal patto di stabilità. Gli investimenti, poi, devono essere rivolti alle opere necessarie: «Ad esempio sul trasporto locale: ho sostenuto la Pedemontana, ma limitarsi a costruire nuove strade aumenta il traffico. Serve invece andare avanti in parallelo sul trasporto pubblico, come ad esempio il **potenziamento della Rho-Gallarate**». E la maggiore infrastruttura del territorio, l'aeroporto di Malpensa? «La terza pista non serve, neanche per creare occupazione. Serve una gestione più razionale dello scalo». E in parallelo la liberalizzazione delle tratte aeree: «Ancor oggi Lufthansa non può competere sulle tratte più redditizie».

Ma non di sola economia si vive. Serve anche un progetto sulla società, che passi da **un nuovo**



welfare che tuteli i giovani e le famiglie, ma anche dalla integrazione degli stranieri. «Formigoni è prigioniero della politica della Lega, che ha messo in crisi la coesione sociale. Guardate cosa è successo in via Padova. Ma non si può giocare con le paure e i problemi della gente: La Lega ha sollevato i problemi, ma **la politica deve anche indicare soluzioni.** L'invecchiamento della popolazione chiede di rimodulare un welfare troppo sbilanciato sul versante pensionistico e poco sui servizi. «Per sostenere le famiglie servono politiche che consentano di conciliare famiglia e lavoro: abbiamo fatto la proposta di un investimento sugli asili nido per 100 milioni». Per aiutare le famiglie, Alfieri propone anche **detrazioni fiscali** («oggi ridicole, poche centinaia di euro l'anno») **sulle rette di asili e case di riposo e per l'assunzione di badanti.** «Il che avrebbe il vantaggio di favorire la regolarizzazione delle badanti che lavorano in nero». Altro capitolo rilevante, quello sanitario: «Il sistema sanitario in Lombardia è efficiente, va riconosciuto. Però, di fronte a casi come quello della clinica Santa Rita, servono controlli più seri sul privato e più attenzione al sistema di accreditamento: le strutture private non possono finire in mano sempre agli amici e non possono lavorare per incassare i contributi della Regione».

Il dibattito, molto partecipato, ha visto anche l'intervento – piuttosto anomalo – di alcuni militanti di destra radicale di **Casa Pound**, «incuriositi – ha spiegato **Gabriele Bardelli** in rappresentanza del gruppo – dalla lettera di Alfieri che chiedeva un **confronto diretto** e non solo con la propria parte politica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it